

VerbanoNews

Le news del Lago Maggiore

Sold-out a Materia per il documentario sulla strage di Gorla firmato da Mario Calabresi e Silvia Nucini

Michele Mancino · Wednesday, February 5th, 2025

Tutto esaurito a “Materia”, la nuova sede di Varesenews, per la presentazione del documentario “**Finché sono al mondo**”, realizzato dai giornalisti **Silvia Nucini** e **Mario Calabresi**. Un racconto toccante che riporta alla luce la strage della scuola **Francesco Crispi** di Milano, avvenuta il **20 ottobre 1944**, in cui persero la vita oltre **duecento persone**, di cui **184 erano bambini**.

UNA TRAGEDIA IGNORATA DA I MILANESI

Una tragedia poco conosciuta, persino dai milanesi. A intervistare i due autori è stato il giornalista di Varesenews **Roberto Morandi**, storico di formazione e appassionato narratore delle vicende locali del secondo dopoguerra. «Abbiamo sentito l’urgenza di raccontarla – ha spiegato **Silvia Nucini** – anche per quello che sta accadendo intorno a noi. Far conoscere ciò che avvenne nel quartiere Gorla di Milano nel 1944 era importante, perché **di questa strage si è parlato poco**».

Tutto nasce da un’email inviata ai due giornalisti da alcuni **sopravvissuti** al bombardamento: un gruppo di ultraottantenni ancora molto attivi, che si ritrovano per passare il tempo insieme e per non dimenticare la tragedia che li accomuna.

VOLEVANO MATTARELLA

«Ci ??siamo dati appuntamento un sabato pomeriggio nella **biblioteca** dove vennero raccolti i **corpi dei bambini morti sotto le bombe** – racconta Calabresi –. Queste persone ci sono entrate nel cuore per la loro passione e determinazione. Per l’80° anniversario volevano **Mattarella e i Corazzieri**, e così mi hanno convinto a scrivere al Presidente della Repubblica».

Il Capo dello Stato ha mantenuto la promessa e si è presentato puntuale a Gorla con i Corazzieri per la commemorazione, ascoltando i ricordi e le emozioni dei **sopravvissuti**. Immagini dolorose impresse per sempre nella loro mente e traumi che emergono limpidamente nel documentario. «C’è chi mal sopporta i fuochi artificiali – sottolinea Nucini – e chi non riesce più a guardare negli occhi le persone, perché ha incrociato lo sguardo di un bambino morto sotto le macerie. Tutti, però, sentivano il bisogno di raccontare perché quella storia non venisse dimenticata. Era finalmente arrivato il momento di tirare fuori il loro vissuto».



IL MONUMENTO PER I BAMBINI MARTIRI

Sembra incredibile che in una città come Milano ci fossero persone che non ricordavano quel

bombardamento, frutto di un **errore** degli americani che scaricarono il loro carico di morte sull'obiettivo sbagliato, mentre facevano ritorno alla base. «Come è accaduto ai sopravvissuti ai campi di sterminio nazisti – conclude Calabresi – **le testimonianze sono arrivate solo molti anni dopo**, negli anni '90, perché prima non si era pronti a parlarne e la società non era ancora pronta ad ascoltare i sopravvissuti».

A ricordare la strage di Gorla c'è un monumento imponente sulla Martesana, in **piazza dei Piccoli Martiri di Gorla**, nel cuore del vecchio quartiere. Fu finanziato dalle famiglie delle vittime, con il contributo della Falk e della Rinascente, su decisione dell'allora sindaco di Milano, l'angereese **Antonio Greppi**.

This entry was posted on Wednesday, February 5th, 2025 at 11:54 pm and is filed under [Tempo libero](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. Both comments and pings are currently closed.